

PRATICHE DA SEGUIRE PER L' INSTALLAZIONE DI UN SERBATOIO INTERRATO PER DIESEL

Per tutte le aziende italiane che intendono installare all'interno della propria attività un serbatoio interrato omologato dal M.I. per il deposito di carburante Diesel è bene sapere che ci sono diverse tipologie di pratiche da seguire che variano a seconda della capacità del serbatoio e della tipologia dell'azienda.

• **SERBATOIO INTERRATO**

Si fa riferimento in questo caso a **serbatoi interrati, di qualsiasi capienza complessiva e destinati a qualsiasi attività**. Il serbatoio viene identificato esclusivamente come impianto di distribuzione di carburante ad USO PRIVATO e necessita delle seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione commerciale;
- Autorizzazione edilizia;
- Parere ASL;
- Autorizzazione ambientale unica per depurazione acque piazzale;
- Pratica per terre e rocce da scavo;
- Eventuale pratica cementi armati se opere fondazionali di pensiline;
- Direzione dei lavori;
- Progetti esecutivi;
- S.C.I.A. VVF;
- Collaudo c.a.;
- Valutazione zone esplosive e/o fulminazione se strutture tipo pensilina;
- Licenza esercizio provvisorio;
- Collaudo definitivo.

Se la capienza supera i 10.000 litri necessita di licenza UTF.

• **SERBATOIO INTERRATO PER USO RISCALDAMENTO E/O COLLEGAMENTO A GRUPPI ELETTROGENI**

Tali serbatoi vengono identificati come depositi di liquidi infiammabili e per la corretta installazione necessitano di S.C.I.A. VVF (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ma, a differenza dei serbatoi per l'erogazione del carburante, essi sono collegati all'istruttoria di centrali termiche e/o gruppi elettrogeni.

Per maggiori informazioni sull'ITER che va seguito per la corretta installazione di un deposito di carburante nella Vostra azienda Vi invitiamo a rivolgervi a :

Studio di Ingegneria Milani
Via X Luglio n° 15 - 45100 Rovigo
Tel. 0425 29833 / 328 3550369
Email : marco.studiomilani@gmail.com

